

Oggetto: Pubblicazione sul sito web e sui canali istituzionali di immagini e video degli alunni

Premessa

La tutela dell'identità e della riservatezza degli alunni, in particolare se minorenni, richiede che la pubblicazione online di fotografie e filmati sia preceduta da una valutazione rigorosa del rischio di identificazione. La diffusione tramite il sito web o i canali social istituzionali rende infatti i contenuti accessibili a un pubblico potenzialmente indeterminato e ne consente la copia, la conservazione e la successiva circolazione al di fuori del controllo della scuola.

Nella pratica non è possibile garantire in modo ragionevole e continuativo la riservatezza degli studenti quando essi rimangono riconoscibili. Anche una pubblicazione circoscritta nel tempo può essere acquisita da terzi e associata ad altre informazioni — quali classe, plesso, evento, data, voce, abbigliamento o contesto — rendendo identificabile il minore.

Criticità della gestione delle autorizzazioni

L'eventuale ricorso ad autorizzazioni individuali non elimina tali rischi e comporta, inoltre, un flusso amministrativo particolarmente complesso. Per ogni fotografia o filmato occorrerebbe verificare preventivamente:

- quali alunni siano effettivamente riconoscibili, anche indirettamente;
- la presenza di un'autorizzazione specifica, valida e riferibile alla concreta finalità e al canale di pubblicazione;
- l'eventuale necessità dell'assenso di entrambi gli esercenti la responsabilità genitoriale;
- la corrispondenza tra autorizzazioni raccolte, alunni presenti e singole versioni del materiale;
- l'assenza di revoche, limitazioni o dinieghi intervenuti prima della pubblicazione.

Il diniego o la mancanza di una valida autorizzazione da parte anche di un solo tutore impedisce la pubblicazione del materiale nella versione in cui l'alunno sia riconoscibile. Quando il soggetto non possa essere escluso mediante taglio, sostituzione della ripresa o anonimizzazione efficace, ciò rende inutilizzabile l'intera fotografia o sequenza video interessata. Nei materiali di gruppo questa circostanza può quindi compromettere la pubblicazione dell'intero contenuto.

La gestione manuale di queste verifiche espone inoltre al rischio di errori, soprattutto in occasione di eventi, progetti articolati, riprese di gruppo, montaggi video e successive modifiche delle autorizzazioni.

Una liberatoria generale raccolta all'inizio dell'anno non costituisce, da sola, una garanzia sufficiente per qualsiasi futura diffusione online.

Criterio organizzativo raccomandato

Per tali ragioni si raccomanda di adottare, come regola generale e uniforme dell'Istituto, la pubblicazione esclusiva di immagini e video resi effettivamente anonimi prima della diffusione.

L'oscuramento o la pixelizzazione del volto deve essere accompagnato dalla verifica di ogni ulteriore elemento identificativo: voce, nomi, cartellini, elaborati, schermate, didascalie, caratteristiche fisiche, riferimenti alla classe o al contesto. Le riprese da lontano, di gruppo o di spalle non sono automaticamente anonime e devono essere valutate nel loro insieme.

Questo criterio riduce il rischio per gli alunni, rende omogenee le prassi interne e semplifica il lavoro del personale, evitando di subordinare ogni singola pubblicazione alla ricostruzione delle autorizzazioni individuali. Le eventuali pubblicazioni eccezionali di immagini riconoscibili dovranno essere valutate separatamente, con specifica verifica della necessità, proporzionalità, base giuridica e degli ulteriori adempimenti applicabili.

Indicazione operativa

Prima della pubblicazione, il personale incaricato effettua un controllo finale del contenuto anonimizzato. In caso di dubbio sulla possibilità di riconoscere anche indirettamente un alunno, il materiale non viene pubblicato oppure viene ulteriormente modificato.

Gli originali riconoscibili sono conservati in ambienti ad accesso limitato solo per il tempo necessario alle operazioni autorizzate e sono successivamente cancellati, salvo una diversa e documentata finalità istituzionale.

Il Dirigente scolastico

Prof. Stefano Pollini